



ODG

N. 694

Riconoscimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS) ai diplomati dell'indirizzo 'Servizi per la sanità e l'assistenza sociale' presso l'Istituto Alberto Castigliano con sede associata Pietro Andriano di Castelnuovo Don Bosco (AT)

Presentato da:

BIGLIA DEBORA (prima firmataria) 15/06/2026, BECCARIA ANNALISA 15/06/2026, FAVA MAURO 15/06/2026, RUZZOLA PAOLO 16/06/2026, BUZZI LANGHI DAVIDE MARIO GIORGIO 16/06/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 16/06/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 694

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula **BOX |**
trattazione in Commissione **BOX |**

Oggetto: Riconoscimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS) ai diplomati dell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" presso l'Istituto Alberto Castigliano con sede associata Pietro Andriano di Castelnuovo Don Bosco (AT)

Premesso che

- l'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" è un corso di studi della durata di cinque anni appartenente agli Istituti Professionali, finalizzato alla preparazione di figure capaci di ideare, organizzare e realizzare interventi in ambito socio-sanitario a favore di persone in condizioni di fragilità, quali anziani, minori, persone con disabilità o soggetti in situazione di disagio, operando in raccordo con i servizi e le strutture del territorio;
- in detto corso di studi, pertanto, sono fornite agli studenti competenze teoriche e pratiche approfondite in ambito socio-sanitario, psicopedagogico e metodologico-operativo;

Tenuto conto che

- in Piemonte, l'offerta formativa, anche per l'anno scolastico 2025-2026, è distribuita su tutto il territorio regionale;
- l'istituto Alberto Castigliano con sede associata Pietro Andriano di Castelnuovo Don Bosco, in particolare, rappresenta un polo formativo d'eccellenza per il territorio astigiano, preparando giovani professionisti pronti a rispondere ai bisogni del welfare locale;

Considerato che

- allo stato attuale, nonostante il percorso quinquennale preveda un consistente monte ore di discipline professionalizzanti, quali metodologie operative, igiene e cultura medico-sanitaria, psicologia, diritto, legislazione social e sanitaria e tecnica amministrativa, nonché lo svolgimento di tirocini curriculari presso strutture sanitarie, socio-assistenziali e servizi territoriali, il diploma conseguito non comporta automaticamente il rilascio della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS);
- gli studenti, pur avendo già acquisito competenze teoriche e pratiche coerenti con il profilo dell'OSS e maturato esperienze dirette in contesti operativi, sono comunque tenuti a iscriversi a ulteriori corsi di formazione post-diploma, spesso onerosi sia sotto il profilo economico sia temporale, per ottenere un titolo formalmente abilitante;
- tale situazione determina una duplicazione dei percorsi formativi, con il rischio di scoraggiare l'ingresso rapido nel mondo del lavoro, ritardare l'inserimento professionale e aggravare i costi a carico delle famiglie, oltre a non valorizzare pienamente le competenze già certificate nel percorso scolastico;

- lo stesso recente Accordo nazionale sulla figura dell'OSS dell'ottobre 2024 non ha previsto alcuna equivalenza o equipollenza, ma solo il riconoscimento di crediti formativi;

Ritenuto che

- il sistema sanitario e assistenziale regionale attraversa una fase di cronica carenza di personale qualificato, in particolare della figura dell'OSS all'interno di RSA, ospedali e servizi domiciliari;
- diverse Regioni italiane hanno già intrapreso percorsi di sperimentazione per integrare i curricula scolastici con i moduli necessari all'ottenimento della qualifica OSS, riducendo i tempi di inserimento nel mondo del lavoro;
- la Conferenza Stato-Regioni ha più volte aperto alla possibilità di equiparare o integrare i titoli di studio professionali con le qualifiche regionali;

Evidenziato che

- le richieste nelle strutture assistenziali locali (RSA o ASL della zona) confermano la necessità di un numero sempre più elevato di figure professionali riconducibili alle figure degli OSS;
- la Regione Piemonte da sempre riconosce crediti nella misura di almeno 250 ore a questi diplomati e ha previsto nella propria deliberazione di recepimento del nuovo accordo sulla figura dell'OSS del 2025, oltre ai crediti, anche la possibilità di autorizzare moduli integrativi

il Consiglio regionale

impegna

la Giunta regionale

- ad avviare un tavolo di confronto con l'Ufficio Scolastico Regionale al fine di definire modalità specifiche per la realizzazione di percorsi mirati rivolti agli studenti dell'ultimo triennio degli istituti professionali piemontesi che frequentano i percorsi in oggetto per il rilascio della qualifica di OSS contestualmente al Diploma di Stato o immediatamente dopo, da realizzare in collaborazione con gli enti di formazione professionale nell'ambito della programmazione regionale dedicata.